MIC|MIC_DRM-CAL|05/03/2025|0001293-A - Allegato Utente 1 (A01)

Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Progetto di fattibilità tecnico-economica, Progetto Esecutivo, Direzione Lavori
ALLESTIMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RESTAURO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI" DI VIBO VALENTIA

Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali (PSGPBC)

Si precisa che il CIG sarà acquisito all'esito della nuova procedura obbligatoria tramite il Portale di Acquistinrete P.A. - Me.P.A. – sezione "ANAC form" e verrà riportato in tutti gli atti successivi.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Claudia Ventura

Data: 04/02/2025

ART. 1 - PREMESSA 3
ART. 2 - VINCOLI DI LEGGE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO 4
ART. 3 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO 5
ART. 4 - DURATA DEI SERVIZI 6
ART. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO 7
ART. 6 - ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO 8
ART. 7 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 11
ART. 8 - VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO 13
ART. 9 - POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROFESSIONISTA 13
ART. 10 - AFFIDAMENTO 13
ART. 11 - OBBLIGHI GENERALI 14
ART. 12 - COMPENSI E MODALITÀ DI PAGAMENTO 14
ART. 13 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI 15
ART. 14 - SUBAPPALTO 15
ART. 15 - INADEMPIMENTI E PENALI 15
ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 15
ART. 17 - RECESSO 16
ART. 18 - RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI 16
ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 17
ART. 20 - CLAUSOLE DI REVISIONE DEI PREZZI 17
ART. 21 – INCOMPATIBILITA' 17
ART. 22 - CESSIONE DEL CONTRATTO 17
ART. 23 – SPESE CONTRATTUALI 17
ART. 24 - CONTROVERSIE 17
ART.25 - DISPOSIZIONI FINALI 18
ART. 26 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO 18

ART. 1 - PREMESSA

Il presente Capitolato disciplina le condizioni generali, le modalità e i termini per l'esecuzione delle prestazioni specialistiche aventi ad oggetto il servizio di Servizio di Progettazione PFTE, Esecutiva ed Esecuzione Lavori per il progetto di ALLESTIMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RESTAURO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI" DI VIBO VALENTIA, finanziato attraverso il Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali (PSGPBC).

Il Museo Archeologico Nazionale di Vibo Valentia ha sede nel castello medievale della città, il cui nucleo più antico risale all'età di Federico II di Svevia. Al suo interno si sviluppa una delle esposizioni archeologiche più ricche e importanti della Calabria, che racconta la millenaria storia antica della città, dall'età greca (Hipponion) a quella romana (Vibona Valentia) e medievale (Monsleonis).
Voluto dall'Imperatore Federico II di Svevia nel XIII secolo a difesa della città. Con la sua mole maestosa e austera, dalla sommità della collina su cui è costruito, l'antico maniero domina incontrastato il paesaggio circostante, offrendo ai suoi visitatori panorami e tramonti mozzafiato sul Mar Tirreno, le Serre Vibonesi e l'Aspromonte, fino alla Sicilia e alle Isole Eolie.
Nell'insieme, il progetto si propone di coniugare la conservazione e la valorizzazione della fortificazione medioevale che ospita il Museo Archeologico Nazionale di Vibo Valentia "Vito Capialbi" e la rifunzionalizzazione dei percorsi espositivi che esso ospita, in una logica di armonizzazione del complesso architettonico e delle finalità di musealizzazione, attraverso un approccio olistico.
Il castello, comprensivo degli spazi esterni, infatti, si articola in più parti, ognuna delle quali presenta al contempo valore storico-monumentale e criticità (sia conservative e sia funzionali). Tale configurazione impone che il sito venga fatto oggetto di un intervento integrato che investa sia la parte architettonica (Castello, i depositi, gli interrati), sia il giardino storico, sia i pezzi delle collezioni (sia l'esposto che i reperti custoditi nei depositi).

L'intervento è finalizzato a ripensare un nuovo percorso espositivo, con uno sviluppo cronologico-tematico delle opere in esposizione che possa rappresentare in maniera semplice e accessibile la vicenda insediativa di Vibo Valentia e del suo vasto territorio di riferimento, in cui includere anche la narrazione storica e architettonica dell'edificio monumentale che ospita il Museo.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (d'ora in avanti "DIP") i cui contenuti (compresi gli allegati) devono essere tenuti in considerazione per la presentazione delle offerte della gara di progettazione nonché devono rispettarsi nella filiera di redazione della progettazione dei beni in oggetto, e tenuto conto dell'entità, della tipologia e della categoria dell'intervento da realizzare, contiene:

1) la descrizione dell'area di intervento e lo stato dei luoghi;
2) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, i requisiti prestazionali da raggiungere;
3) i requisiti tecnici di progetto che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e agli obiettivi di cui al precedente punto 2;
4) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
5) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
6) i limiti economici da rispettare e le indicazioni delle coperture finanziarie;
7) la procedura di scelta del contraente;

8) il criterio di aggiudicazione;

9) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;

10) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) per quanto materialmente applicabili;

11) l'individuazione, laddove possibile, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali;

12) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:

- del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
- della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;

13) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;

14) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;

15) la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;

16) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

ART. 2 - VINCOLI DI LEGGE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

In relazione sia alle opere da eseguire che alla finalità da raggiungere è obbligatorio osservare tutte le norme in materia:

- di tutela dei beni culturali e del paesaggio;
- di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di impianti tecnologici da installare;
- di risparmio energetico;
- di prevenzione incendi;
- di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità per i soggetti disabili, oltre alle norme tecniche CEI - UNI – CNR applicabili.

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal *prezziario regionale della Regione Calabria per opere e lavori pubblici (pubblicazione gennaio 2024)* e dal prezziario per la *Conservazione ed il Restauro dei Beni Architettonici e Paesaggistici della Calabria*, in alternativa si svilupperanno opportune analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio.

Si elencano, a titolo indicativo e non esaustivo, le principali regole e riferimenti normativi:

- Beni Culturali, D.LGS. 42/2004 e ss.mm.ii;
- Edilizia, DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

- Sicurezza sui luoghi di lavoro, D.Lgs. 81/2008 e protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro, D.Lgs. 257/2006;
- Impianti tecnologici da installare o già presenti in conformità al DM 37/08 e linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (GU n. 219 del 18-9-2010);
- Inquinamento ambientale D.lgs. 152/2006;
- Abbattimento delle barriere architettoniche, DPR 503/1996 e D.M. 28 marzo 2008 e linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale;
- Prevenzione incendi, DPR 151/2011, D.M. 03/08/2015 e DM 12/04/2019 e D.M. 03/09/2021, criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro.

L'iter procedurale in tutte le sue articolazioni dovrà tener conto dei seguenti riferimenti normativi:
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici";
- DM 145/2000 recante il Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici (per le parti non abrogate);
- L. 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1° luglio 2023 relativo alla determinazione dei parametri per la progettazione.

L'edificio è tutelato *ex lege* ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

ART. 3 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Denominazione intervento	**ALLESTIMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RESTAURO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI" DI VIBO VALENTIA**
Stazione Appaltante	**DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA**
Ubicazione	**Museo archeologico nazionale 'Vito Capialbi' via Antica Monteleone - Castello Normanno Svevo - 89900 Vibo Valentia (VV)**
R.U.P.	**Arch. Claudia VENTURA**
Procedura e modalità di esecuzione	**CONTRATTO DI AFFIDAMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA**
Tipo di procedura per l'affidamento servizi arch. e ingegneria	**AFFIDAMENTO DIRETTO**
Importo totale del finanziamento	**€ 1.500.000,00**

L'incarico professionale ha per oggetto l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura con particolare riferimento alla **Progettazione PFTE, Esecutiva ed Esecuzione Lavori** per il progetto di ALLESTIMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RESTAURO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI" DI VIBO VALENTIA, finanziato attraverso il Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali (PSGPBC).
Il Capitolato disciplina le condizioni e i termini per l'esecuzione della prestazione del Servizio tecnico di ingegneria e architettura, da affidarsi ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 36/2023.

L'affidatario, deve essere in possesso dei requisiti stabiliti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previsti dalla Parte V dell'allegato II.12 del D.Lgs.36/2023.

In conformità a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 saranno redatti esclusivamente il **progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il progetto esecutivo**. Gli elaborati dei due livelli di progettazione dovranno essere redatti in conformità con gli artt. 17-43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e dagli artt. 6-32 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

La prestazione prevede l'esecuzione delle seguenti attività:
• redazione della **Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)** per lo sviluppo del progetto preliminare dell'intervento volto a individuare la migliore soluzione progettuale, che, tra le alternative possibili, presenta il miglior rapporto tra i costi complessivi da sostenere e i benefici attesi e che sia in accordo con i diversi interventi in corso presso il MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI" DI VIBO VALENTIA;
Il PFTE comprende tra l'altro la Progettazione Antincendio finalizzata all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi, al rilascio del parere preventivo di conformità dei Vigili del Fuoco ed alla presentazione fino al rilascio da parte dei Vigili del Fuoco della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) antincendio per inizio dell'attività o modifica dell'attività esistente;
• elaborazione del **Progetto Esecutivo**, in coerenza con il PFTE e per lo sviluppo di un congruo livello di definizione tale da consentire di individuare compiutamente funzioni, requisiti, qualità e prezzi, al fine di consentire alla Stazione Appaltante le migliori scelte possibili e la più compiuta tutela e valorizzazione dei beni e dell'area oggetto dell'intervento. Il PE comprende il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
• servizio di **Direzione Lavori**, attraverso l'assistenza e la sorveglianza dei lavori, garantendone la regolare esecuzione secondo quanto previsto dal progetto e dalle norme, ed esercitando la responsabilità al controllo tecnico, amministrativo e contabile.

Il dettaglio delle singole attività richieste è riportato nel documento **Allegato 5 – Calcolo Corrispettivi.**

Le singole fasi di attività dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con il RUP e deve essere svolto considerando gli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc. cui l'intervento è soggetto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: VV.FF. , ASL, Società di gestione dell'energia, Soprintendenza ABAP RC-VV). Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse sotto il profilo tecnico-impiantistico senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per la stazione appaltante rispetto all'importo di affidamento, anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri o approfondimenti.

ART. 4 - DURATA DEI SERVIZI

La durata per lo svolgimento della redazione del **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica** di cui all'art. 6 comma 7 lettera o) dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 è definita in **30 (trenta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di avvio della prestazione lavorativa o di stipula del contratto a seguito di Trattativa diretta sulla piattaforma acquistinretepa.it, il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione oppure dal verbale di avvio anticipato del servizio sotto riserva di legge.
Il periodo di svolgimento della **Progettazione Esecutiva** di cui all'art. 22 comma 4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, decorrerà automaticamente dalla verifica ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. 36/2023

del PFTE e avrà una durata di **60 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi. I termini possono essere sospesi o interrotti solo con atto scritto da parte del RUP, eventualmente anche su richiesta motivata dall'incaricato. Infatti l'affidatario che, per cause a lui non imputabili, non è in grado di ultimare le attività di progettazione nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art.39 dell'Allegato II.14 - *Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità* del D.Lgs.36/2023 e art.121, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini contrattuali. In ogni caso, la sua concessione di proroga non pregiudica i diritti spettanti all'affidatario per l'eventuale imputabilità della maggiore durata. Sull'istanza di proroga decide il RUP, entro trenta giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento.
Le attività **di Direzione dei lavori**, misura e contabilità ed eventuale assistenza al collaudo in corso d'opera, avranno una durata presunta di circa **24 (ventiquattro) mesi** e si concluderanno, presumibilmente, nei successivi **3 (tre) mesi** dalla data di ultimazione dei lavori con l'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.
Nel caso in cui è previsto il collaudo, le attività si concluderanno, presumibilmente, nei successivi **6 (sei) mesi** con l'emissione e l'approvazione dell'atto di collaudo.

Tali termini potranno subire delle variazioni in seguito all'andamento delle fasi di progettazione, della procedura amministrativa e delle fasi di cantiere, pertanto le attività si intendono comunque concluse con la redazione del certificato di regolare esecuzione oppure del collaudo e dell'acquisizione della funzionalità delle opere.

L'affidatario del servizio, inoltre, è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per assolvere l'incarico di cui trattasi e di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità legale per l'espletamento del mandato in questione.
L'affidatario non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i servizi, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non vengano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
Al fine di assicurare il costante controllo e riscontro sulle attività prestazionali, per la celere verifica della progettazione, l'operatore economico dovrà:

- consentire il continuo monitoraggio da parte della Stazione Appaltante dello stato di avanzamento della progettazione;
- identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulle tempistiche della progettazione, comunicarle tempestivamente alla Stazione Appaltante, proponendo le adeguate azioni correttive;
- identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista, comunicandole alla Stazione Appaltante con la tempistica dovuta, affinché la stessa possa adottare le opportune determinazioni.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato, disporre l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche che dovessero emergere in fase di progettazione.

ART. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo del corrispettivo posto a base di affidamento per il presente incarico, soggetto a ribasso, è calcolato in base alle tabelle del D.M. 17/06/2016, come modificate dall'allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023, è pari a:

- Progetto di fattibilità tecnico-economica: 44.855,52 € oltre oneri e IVA

- Progettazione esecutiva: 47.962,00 € oltre oneri e IVA
- Esecuzione dei lavori: 46.699,83 € oltre oneri e IVA

Per un totale di € 139.517,34 (centotrentanovemilacinquecentodiciassette/34) al netto di Contributi previdenziale, pari a 5.580,69 € come da legge dovuti e Iva pari a 31.921,57 €.

L'importo è a corpo ed è stato calcolato sulla base delle disposizioni del D.M. 17 giugno 2016, esso deve ritenersi remunerativo di tutte le prestazioni.

Il corrispettivo definitivo a seguito dell'affidamento, in relazione al ribasso formulato esclusivamente sulle spese come desunte dalla parcella, è fisso ed invariabile. Nel corrispettivo dell'Affidatario sono compresi:

- i necessari contatti da tenersi in collaborazione con gli Enti, Organi ed Uffici locali;
- le spese per i viaggi e le missioni necessarie per l'interfaccia tra l'Affidatario e l'Amministrazione anche con mezzi propri;
- l'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- la collaborazione con altri professionisti, consulenti esterni o studi tecnici di cui l'Affidatario dovesse avvalersi nell' espletamento dell'incarico.

L'onere economico per la prestazione in oggetto è compreso nel Quadro Economico Preliminare approvato con DECRETO n. 108 del 30/10/2024, alla voce B.1 Spese tecniche - Progettazione, D.L., collaudo e specificati al rigo Rilievi, progetto di fattibilità tecnico-economica, progetto esecutivo.

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	**Corrispettivi CP+S**
Progetto di fattibilità tecnico-economica	**44.855,52 €**
Progettazione esecutiva	**47.962,00 €**
Esecuzione dei lavori	**46.699,83 €**
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	**139.517,34 €**
Contributo INARCASSA (4%)	5.580,69 €
Imponibile IVA	**145.098,04 €**
IVA (22%)	31.921,57 €
Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	**177.019,61 €**

ART. 6 - ATTIVITA' OGGETTO DEL SERVIZIO

- **Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del Progetto Esecutivo**

In conformità a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 saranno redatti esclusivamente il **progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il progetto esecutivo**. Gli elaborati dei due livelli di progettazione dovranno essere redatti in conformità con gli artt. 17-43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e dagli artt. 6-32 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023.

In particolare il PFTE, dovrà contenere tutte le informazioni necessarie per definire le caratteristiche dell'opera: non solo le indagini per le caratteristiche ingegneristiche, di sicurezza, archeologiche, ecc., ma anche la relazione sulla sostenibilità e sull'efficienza energetica. Esso dovrà, inoltre, puntare a valorizzare gli schemi di economia circolare e i requisiti ambientali nella scelta dei materiali.

Per la progettazione si dovrà tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) e della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH).

Il progetto dovrà essere corredato di tutti i nulla osta di conformità alle norme di sicurezza, sanitarie, ambientali e paesistiche, comprese le autorizzazioni di Enti o Consorzi o Aziende interessate dai lavori in oggetto.
Il professionista, al riguardo, dovrà effettuare tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri.
Pertanto, sarà compito del professionista acquisire tutti i pareri od autorizzazioni che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori (es. parere/autorizzazione ASL-VVFF-ANAS-BB.AA.-ENTE PARCO, ecc.).
Il progetto esecutivo nel suo complesso dovrà sviluppare e dettagliare tutti gli interventi previsti nella fase precedente, definendo compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, l'intervento da realizzare. Esso dovrà prevedere opere complete, anche negli eventuali aspetti strutturali ed impiantistici correlati, ed esplicitare in ogni dettaglio i lavori da realizzare ed il relativo costo previsto. Dovrà essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto esecutivo dovrà includere il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione

- Il professionista, oltre ai requisiti minimi stabiliti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previsti dalla Parte V dell'allegato II.12 del D.Lgs.36/2023, deve essere in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs.81/2008, nonché in regola con la formazione prevista.
- L'incarico di **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.
- In conformità a quanto previsto dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207, dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nonché dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e relativi allegati, è in capo al Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi degli artt. 91 e 100 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. che dovrà contenere tutti gli elaborati previsti dall'Allegato XV del già citato D.Lgs. 81/2008.

- **Servizi tecnici in fase di esecuzione**

La **Direzione Lavori** sarà svolta dall'affidatario del servizio rispettando la normativa riportata nel Decreto n.49 del 7 marzo 2018 e nell'Allegato II.14 - *Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti* del D.Lgs. 36/2023.
L'affidatario del servizio è tenuto, inoltre, a svolgere l'intero ufficio della Direzione dei Lavori comprendente, a titolo esemplificativo, le seguenti prestazioni:

- direzione dei lavori con visita periodica al cantiere, emissione delle disposizioni e degli ordini per l'attuazione delle opere e controllo della buona riuscita;
- accertamento della regolare esecuzione dei lavori;
- contabilità dei lavori con tenuta del giornale dei lavori, dei libretti di misura e dei registri di contabilità;
- liquidazione dei lavori parziali e finali;
- controllo e aggiornamento degli elaborati di progetto.

Il direttore dei lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, opera in piena autonomia e nel rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal

RUP affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte e in conformità al progetto e al contratto. Interloquisce, inoltre, in via esclusiva con l'esecutore cui impartisce ordini di servizio riguardo agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto; l'esecutore e tenuto ad uniformarsi alle disposizioni ricevute, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve.

Nel dettaglio, il direttore dei lavori:

- prima della consegna dei lavori, redige e rilascia al RUP un'attestazione sullo stato dei luoghi con riferimento all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori e all'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto;
- consegna i lavori, accertata l'idoneità dei luoghi;
- provvede all'accettazione di materiali e componenti messi in opera e, in caso contrario, emette motivato rifiuto;
- impartisce gli ordini di servizio all'esecutore per fornirgli istruzioni relative agli aspetti tecnici ed economici dell'appalto; tali disposizioni sono comunicate al RUP e riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite;
- accerta che il deposito dei progetti strutturali delle costruzioni sia avvenuto nel rispetto della normativa vigente e che sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
- accerta che i documenti tecnici, le prove di cantiere o di laboratorio e le certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA) relative a materiali, lavorazioni e apparecchiature impiantistiche rispondono ai requisiti di cui al piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione;
- verifica periodicamente il possesso e la regolarità, da parte dell'esecutore e del subappaltatore, della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- controlla e verifica il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori (quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, di cui all'articolo 43 e all'allegato I.9 del Codice, la direzione dei lavori si avvale di modalità di gestione informativa digitale delle costruzioni);
- dispone tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal capitolato speciale d'appalto, redigendone, in caso di accertamento, apposito verbale da trasmettere al RUP (quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 e all'allegato I.9 del Codice, il direttore dei lavori si avvale di modalità di gestione informativa digitale per la redazione del predetto verbale);
- verifica, con l'ausilio dell'ufficio di direzione, la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici, nonché dei subcontraenti, accertando l'effettivo svolgimento della parte di prestazioni a essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato. Il direttore dei lavori registra le relative ed eventuali contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti in subappalto, rileva e segnala al RUP l'eventuale inosservanza;
- supporta il RUP nello svolgimento delle attività di verifica dei requisiti di capacita tecnica nel caso di avvalimento dell'esecutore;
- controlla lo sviluppo dei lavori e impartisce disposizioni per l'esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate. Sono comprese in tale attività le visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione dei lavori per accertare le condizioni delle opere e l'eventuale presenza di manodopera e di macchinari e per impartire le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori;

- compila relazioni da trasmettere al RUP se nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà e redige processo verbale alla presenza dell'esecutore per determinare
- l'eventuale indennizzo in caso di danni causati da forza maggiore;
- fornisce al RUP l'ausilio istruttorio e consultivo necessario per gli accertamenti finalizzati all'adozione di modifiche, variazioni e varianti contrattuali, ferma restando la possibilità di disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP;
- determina i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto in contraddittorio con l'esecutore;
- rilascia gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
- procede alla constatazione sullo stato di consistenza delle opere, in contraddittorio con l'esecutore, ed emette il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP (che ne rilascia copia conforme all'esecutore);
- verifica periodicamente la validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati (quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 e all'allegato I.9 del D.Lgs. 36/2023, il direttore dei lavori assicura la correlazione con i modelli informativi prodotti o aggiornati nel corso dell'esecuzione dei lavori sino al collaudo);
- gestisce le contestazioni su aspetti tecnici e riserve, attenendosi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato d'appalto;
- fornisce chiarimenti, spiegazioni e documenti all'organo di collaudo, assistendo quest'ultimo nell'espletamento delle operazioni e approvando, previo esame, il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- controlla la spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, compilando i documenti contabili. A tal fine provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità e per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa.

ART. 7 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Gli obiettivi e gli indirizzi progettuali cui l'Affidatario dovrà attenersi, sono contenuti nel DIP approvato con DECRETO n. 108 del 30/10/2024. Il dettaglio delle prestazioni richieste è riportato nel documento **Allegato 5 – Calcolo Corrispettivi.**

Le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con la Stazione Appaltante, per il tramite del Responsabile unico del progetto (RUP) e rivolto agli Enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta/ecc. cui l'intervento è soggetto. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase autorizzativa/conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse dei soggetti sopra indicati, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante rispetto all'importo di aggiudicazione, anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede della Stazione Appaltante o l'ufficio del RUP o degli Enti sopra indicati o di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti.
La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'affidatario tutte le documentazioni e le informazioni in proprio possesso.

Il professionista incaricato deve rapportarsi sia con tutti gli altri progettisti incaricati che con il RUP, il quale provvederà a fornire le indicazioni specifiche per lo svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare insieme alla struttura di supporto e al verificatore incaricato tutta la documentazione prodotta e la rispondenza alle norme e alle leggi vigenti al fine di evitare eventuali imprevisti nel corso dell'esecuzione dei lavori. Si precisa altresì che:
a) Tutti i professionisti personalmente responsabili devono essere iscritti all'albo professionale di pertinenza relativamente all'attività che svolgeranno.
b) Nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, la progettazione deve essere rivolta a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili, e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali, ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo;
c) la progettazione esecutiva dovrà assicurare:
- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- semplicità di manutenzione di tutte le opere installate;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche, attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.
Il professionista dovrà consegnare all'amministrazione tutta la documentazione prescritta dall'art. 22 e ss. dell'allegato I./ del D.Lgs. n. 36/2023.

Resta a completo carico dell'Affidatario ogni onere strumentale, organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'Amministrazione.

Dovrà essere fornita l'assistenza per l'espletamento delle procedure di appalto, nonché lo svolgimento di attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione.
È facoltà del professionista integrare la documentazione sopra riportata con quanto ritenga utile per l'espletamento dell'incarico.
Il progetto deve essere redatto in modo da assicurare il coordinamento dell'esecuzione dei lavori tenendo conto del contesto in cui si inseriscono, con particolare attenzione ai problemi dell'accessibilità, della sostenibilità, della manutenzione degli impianti e dell'insieme delle opere e dei servizi a rete.

Tutti gli elaborati oggetto dell'incarico dovranno essere prodotti in n.2 copie cartacee, validate con firma e timbro professionale in originale, ed in formato elettronico (CD ROM/chiave USB), sia nell'estensione PDF che in formato editabile (Word Editor per le relazioni, DXF/DWG per gli elaborati

grafici, estensione nativa degli eventuali software utilizzati per l'esecuzione di calcoli, computi e calcoli specialistici).

Le relative spese di stampa/masterizzazione saranno a carico dell'Affidatario in quanto rientranti nell'ambito del corrispettivo calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016 alla voce Spese ed oneri accessori.
Saranno a carico del progettista anche tutte le attività relative all'eventuale predisposizione di atti e documentazione tecnica utile al rilascio dei pareri/autorizzazioni/nulla osta ecc. necessari all'avvio dei lavori.
Se possibile, ogni elaborato/documento non dovrebbe superare la dimensione massima di 20 MB.

ART. 8 - VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 e dell'allegato I.7 del Codice Appalti, la verifica del progetto sarà effettuata, per ciascuna fase, da RUP che provvederà alla validazione del progetto esecutivo, prima dell'inizio delle procedure di affidamento. In particolare, la verifica sarà volta ad accertare i seguenti aspetti:

- affidabilità;
- completezza e adeguatezza;
- leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- compatibilità.

Il RUP provvederà in ogni caso, alla validazione dei progetti compilando l'atto formale di sintesi degli esiti della verifica e delle eventuali controdeduzioni del progettista. Tutta la documentazione che l'aggiudicatario produrrà durante la fase di verifica del progetto esecutivo verrà raccolta ed ordinatamente esposta in un fascicolo contenente le risultanze delle attività svolte e consegnato alla Stazione Appaltante su supporto informatico.

ART. 9 - POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROFESSIONISTA

La stipula della Polizza Assicurativa per la responsabilità civile professionale da parte dell'operatore economico per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, ai sensi dell'art. 3, comma 5 lettera e) del D.L. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011, è obbligatoria.
L'affidatario del servizio, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 117 comma 10, del D.Lgs. 36/2023, deve costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno 10 giorni prima dell'avvio del servizio una polizza di assicurazione che copre i danni subiti dalla stazione appaltante, verificatisi nel corso dell'esecuzione del contratto.
L'importo della somma da assicurare corrisponde a quello del contratto.
Tale polizza assicura la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto il cui massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di € 500.000 ed un massimo di € 5.000.000.
La copertura assicurativa decorre dalla data della sottoscrizione del contratto ovvero dal verbale di avvio anticipato del servizio.
Inoltre, l'affidatario del servizio di cui trattasi prima della sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia, denominata *"garanzia definitiva"* a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione contro i rischi degli errori e omissioni progettuali, come previsto dall'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 nella misura del 10% dell'importo contrattuale, e con le modalità previste dall'art.106.

ART. 10 - AFFIDAMENTO

Considerato che l'importo stimato per l'incarico è inferiore alle soglie definite dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, è possibile procedere con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del decreto sopra citato.
L'affidamento è assegnato con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Musei della Calabria (DRM-CAL), attraverso affidamento diretto, a seguito di Trattativa Diretta sulla piattaforma acquistinretepa.it, con operatore economico regolarmente iscritto sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione (ME.PA).

ART. 11 - OBBLIGHI GENERALI

Il professionista è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice Civile, della deontologia professionale e di ogni normativa tecnica vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico. Il professionista è, in particolare, obbligato all'osservanza delle norme vigenti in materia di OO.PP. e a qualsiasi altra norma che disciplini il comportamento e regoli gli adempimenti dei progettisti nei confronti delle Stazioni Appaltanti e degli Appaltatori.

ART. 12 - COMPENSI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso del servizio che sarà definito a seguito di ribasso presentato dall'affidatario, è stato determinato secondo i parametri individuati dal D.M. 17/06/2016 (come modificati dal D.Lgs. 36/2023, allegato I.13) per valore dell'opera, categoria, grado di difficoltà e prestazione richiesta, come da tabella agli atti d'ufficio.

Le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate, a seguito di attestazione del RUP di regolare svolgimento della prestazione, secondo la seguente tempistica:

SERVIZI TECNICI IN FASE DI PROGETTAZIONE

- 1° acconto: importo pari al 40% del compenso complessivo, a seguito della consegna e della verifica del PFTE;
- 2° acconto: importo pari al 30% del compenso complessivo a seguito della consegna e della verifica della progettazione esecutiva che sarà posta a base d'appalto;
- 3° acconto a saldo: il restante 30% a seguito della pubblicazione della gara e la conclusione delle attività oggetto dell'incarico.

SERVIZI TECNICI IN FASE DI ESECUZIONE LAVORI

- 1° acconto: importo pari al 80% in rapporto agli stati d'avanzamento dei lavori;
- 2° acconto a saldo: il restante 20% a saldo, dopo il certificato di regolare esecuzione dei lavori oppure il collaudo e la conclusione delle attività oggetto dell'incarico.

L'Affidatario è obbligato al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari, così come previsto dall'art. 3 della L. n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 125 commi 3-4-5- del D. Lgs. n.36/2023, qualora richiesto entro i termini di legge, sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere al Contraente entro quindici giorni dall'effettivo inizio del servizio.
L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa (art.106 comma 3 del D. Lgs 26/2023) di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma del servizio.

L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso del servizio, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.

ART. 13 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m.i., l'affidatario è tenuto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sul quale dovranno confluire tutti i movimenti finanziari relativi al presente incarico.
L'affidatario si impegna, inoltre, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.
Nel caso in cui l'affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto mediante semplice comunicazione da inviare a mezzo PEC, salvo in ogni caso, il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

ART. 14 - SUBAPPALTO

Il subappalto non è consentito.

ART. 15 - INADEMPIMENTI E PENALI

Il ritardo o il mancato espletamento del servizio di che trattasi, come meglio descritto dagli articoli del presente documento, ivi compresa la consegna della documentazione che il soggetto incaricato deve trasmettere alla DRM-CAL, rispetto alle scadenze fissate nel presente capitolato verrà sanzionata con una penale pecuniaria giornaliera. La Stazione Appaltante potrà applicare per ogni giorno di ritardo una penale giornaliera in misura pari allo **0,5 ‰** (zero virgola cinque per mille) del corrispettivo. Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'incaricato. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi. Ai sensi dell'art. 126 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10% di detto ammontare netto contrattuale. Sono fatti salvi i ritardi non imputabili direttamente al soggetto incaricato a causa di forza maggiore. In tali ultimi casi, i termini saranno congruamente prorogati. Restano fermi gli obblighi sanzionati penalmente imposti da altre normative vigenti in materia. Nel caso di applicazione di eventuali penali, si procederà alla compensazione delle somme dovute a titolo di penale con quelle oggetto di liquidazione.

ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione di diritto del contratto è regolata dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e, per quanto applicabile, dall'articolo 1456 del Codice Civile.
La Stazione Appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), il *servizio tecnico di ingegneria e architettura relativo al Rilievo, alla Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica, Esecutiva, e alla Direzione dei Lavori*, non risultasse correttamente svolto e perfezionato ovvero fosse svolto con ritardi rispetto alle tempistiche indicate.

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.
La Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:
a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
b) eventuale ritardo nella consegna di ogni documento/piano/fase progettuale superiore a giorni 15 (quindici);
c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
d) sospensione del servizio da parte dell'esecutore senza giustificato motivo;
e) rallentamento del servizio, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicarne la realizzazione nei termini previsti dal contratto;
f) cessione anche parziale del contratto;
g) la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del RUP e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;
h) non rispondenza del servizio fornito alle specifiche di contratto e allo scopo delle attività;
i) errori materiali nella progettazione e/o mancato rispetto della normativa applicabile.
La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi, per iscritto a mezzo PEC, al professionista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 del Codice Civile.
Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, la Stazione Appaltante non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento o di interventi puntuali fra quelli individuati oggetto dei lavori, il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.
Per quanto non previsto nel presente paragrafo, si rinvia al contratto di incarico.

ART. 17 - RECESSO

La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, mediante formale comunicazione all'affidatario del servizio, con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, ai sensi dell'articolo 123 del D.Lgs. 36/2023 e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 2237, comma 1, del Codice Civile, con riserva di utilizzare la prestazione effettivamente eseguita sino al momento del recesso.
In tal caso, l'operatore economico avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso, nonché a un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.
La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante PEC, all'indirizzo indicato dall'operatore economico in sede di offerta.

ART. 18 - RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti generati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne.
L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.
L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto. L'appaltatore è responsabile per l'esatta

osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetta.
Per effetto del pagamento del corrispettivo convenuto, resteranno nella titolarità esclusiva della Stazione Appaltante i diritti di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'appaltatore, dai suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
Pertanto, la Stazione Appaltante avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva dei risultati conseguiti per effetto delle attività affidate in virtù del presente contratto.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 la Stazione Appaltante, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente procedura, trattati con sistemi elettronici e manuali e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

ART. 20 - CLAUSOLE DI REVISIONE DEI PREZZI

La Stazione Appaltante può dar luogo ad una revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.
Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto d'appalto, i prezzi subiscano delle variazioni in aumento o in diminuzione, tali da determinare un aumento o una diminuzione dei prezzi unitari utilizzati, l'appaltatore avrà diritto ad un adeguamento compensativo.
Nel caso in cui si verificano particolari condizioni di natura oggettiva tali da determinare una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% rispetto al prezzo dell'importo complessivo, si dà luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 5% e comunque in misura pari all'80% di detta eccedenza.
La compensazione è determinata considerando gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT.
Le variazioni sono valutate in base ai prezzi di contratto ai sensi dell'allegato II.14 art. 35 comma 1, tuttavia, se comportano prestazioni non previste dal contratto e per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi sono valutati:
a) ragguagliandoli a quelli di prestazioni consimili compresi nel contratto;
b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dell'esecuzione e l'esecutore, e approvati dal RUP.

ART. 21 – INCOMPATIBILITA'

Per l'affidatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

ART. 22 - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma, ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. 23 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'affidatario del servizio tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto, redatto in forma pubblica amministrativa digitale.

ART. 24 - CONTROVERSIE

Per qualunque contestazione o vertenza che dovesse insorgere fra le parti sull'interpretazione o esecuzione del presente contratto, competente e giudicante sarà il Foro di Castrovillari (CS).

ART.25 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si fa riferimento alle disposizioni previste dal Codice Civile ed a quelle normative e regolamentari applicabili e vigenti in materia.

ART. 26 - RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ai sensi della Legge n.241/1990 e dell'art.15 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile unico del progetto è il Funzionario Architetto Claudia Ventura claudia.ventura@cultura.gov.it.

La presenza del RUP, del personale della Stazione Appaltante, i controlli e le verifiche da essi eseguiti, le disposizioni o le prescrizioni da essi emanate, non liberano l'affidatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione del servizio e alla sua rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore.